



Sicurezza domestica nella ASL Roma 6: dati PASSI 2014-2017

Gli infortuni domestici rappresentano un problema di interesse rilevante per la sanità pubblica, sia dal punto di vista della mortalità e della morbosità, sia per l'impatto psicologico sulla popolazione in quanto la casa è ritenuta generalmente il luogo più sicuro per eccellenza. Al contrario, gli incidenti domestici costituiscono un problema di salute di grandi dimensioni che interessa prevalentemente l'infanzia, il lavoro domestico e l'età avanzata come conseguenza di fattori di rischio specifici, sia intrinseci (relativi alla persona) sia estrinseci (relativi all'ambiente domestico).

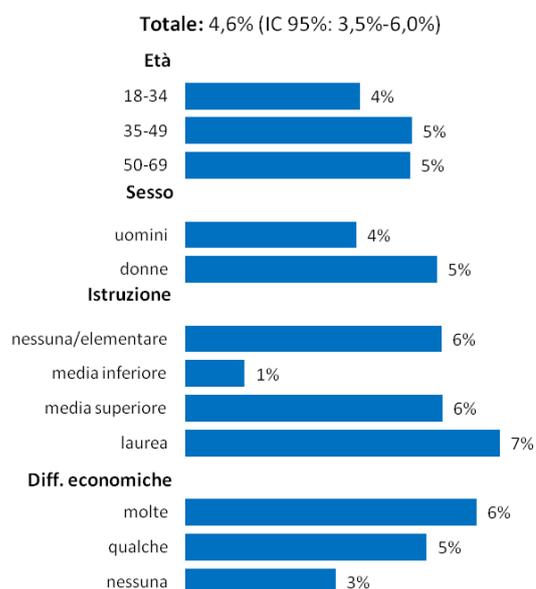
Passi rileva il livello di consapevolezza del rischio di incidente domestico, cioè il primo movente per mettere in atto misure volte alla riduzione dei fattori di rischio ambientali e comportamentali. A partire dal 2012 PASSI misura inoltre la percentuale di incidenti in casa per cui è stato necessario il ricorso al medico di famiglia, al pronto soccorso o all'ospedale.

La consapevolezza del rischio di infortunio domestico nella popolazione italiana adulta è scarsa e solo il 6% considera alta la possibilità di infortunio nel proprio ambiente domestico. Questa percezione è maggiore in età adulta, dopo i 35 anni, nelle donne, nelle persone con maggiori difficoltà economiche e nelle persone che vivono con anziani e/o bambini.

Qual è la percezione del rischio di subire un infortunio domestico?

- Nella **ASL Roma 6** la percezione del rischio infortunistico in ambito domestico appare scarsa: solo il 4,6% degli intervistati ha dichiarato infatti di considerare questo rischio alto o molto alto.
- In particolare hanno lievemente una più bassa percezione del rischio:
 - gli uomini
 - le persone senza difficoltà economiche
 - la fascia di età più giovane (18-34 anni)
 - chi ha istruzione media inferiore
- La presenza di persone potenzialmente a rischio (bambini e anziani) nel nucleo familiare è invece un fattore che aumenta, seppur in maniera lieve, la percezione del rischio di infortunio domestico.

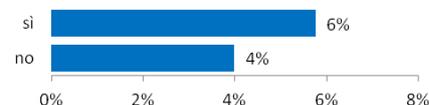
Consapevolezza del rischio di infortunio domestico¹ Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche ASL Roma 6, PASSI 2014-2017 (n=1098)



Consapevolezza del rischio di infortunio domestico

Dati Passi 2014-2017	ASL Roma 6	Regione Lazio	Pool Passi Nazionale
Assente/Bassa	95.4%	94.5%	94.0%
Alta/Molto alta	4.6%	5.5%	6.0%

Presenza in famiglia di anziani e/o bambini



¹ Persone che hanno valutato alta o molto alta la possibilità di avere un infortunio domestico nel proprio nucleo familiare

Consapevolezza del rischio di infortunio domestico per regione di residenza

Passi 2014-2017



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi



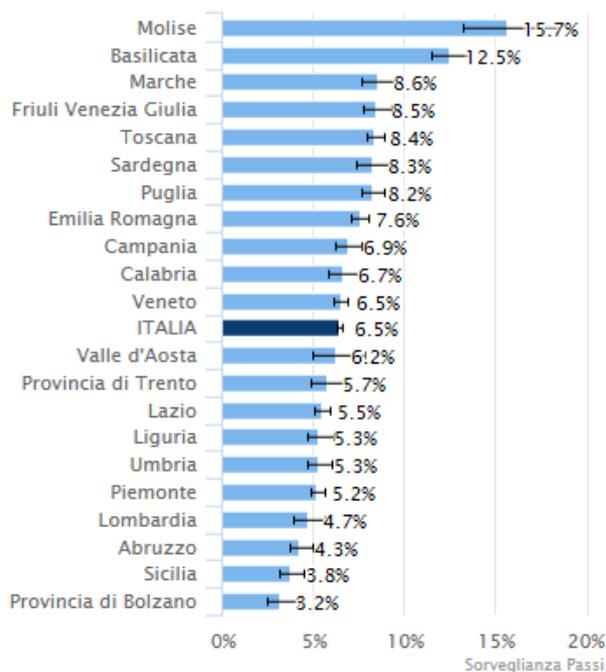
- Nel **pool di ASL PASSI 2014-2017** la percentuale di persone con una bassa percezione del rischio di infortunio domestico è pari al 94%.
- Emergono differenze statisticamente significative nel confronto tra Regioni ma non c'è un chiaro gradiente geografico.

Consapevolezza del rischio di infortunio domestico per regione di residenza

Passi 2014-2017



- La percentuale di consapevolezza del rischio di infortunio domestico nella popolazione adulta intervistata della regione **Lazio** risulta essere inferiore alla media nazionale e precisamente del **5,5%**.



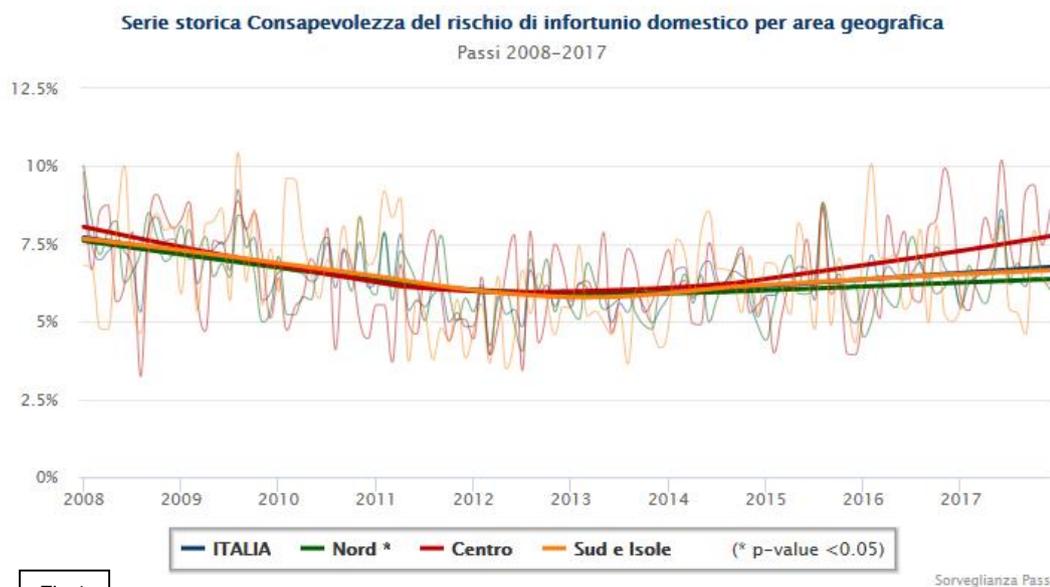


Fig.1

- L'analisi della serie storica a livello nazionale dal 2008 al 2017 mostra come la consapevolezza del rischio di infortunio domestico negli ultimi anni sta lievemente aumentando specialmente nelle regioni del Centro-Italia (Fig.1).
- Osservando il trend annuale nazionale si ha la conferma dell'aumento della consapevolezza nella popolazione del rischio di infortunio nel proprio ambiente domestico, dopo un periodo di decremento della percezione della possibilità di eventi accidentali in casa (Fig.2).

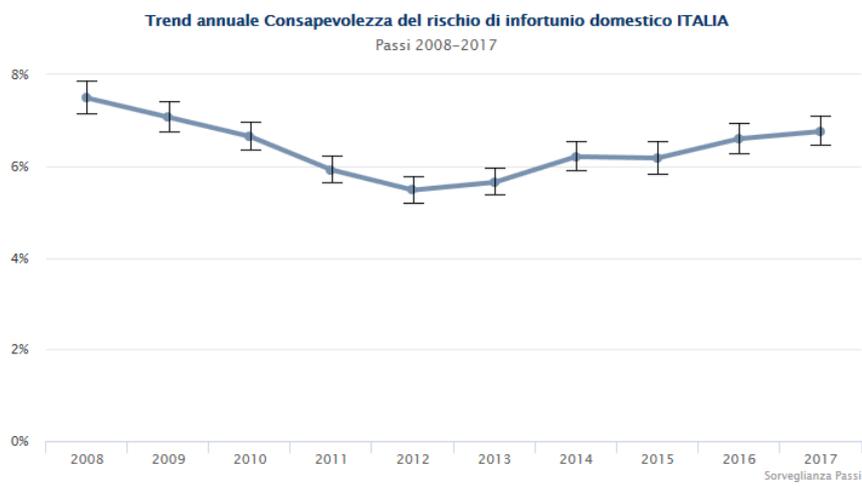


Fig.2





Quanti hanno subito un infortunio domestico per il quale sono dovuti ricorrere al medico di famiglia, al pronto soccorso o all'ospedale?

Nel periodo 2014-17, nella **ASL Roma 6**, la percentuale di intervistati che, nei 12 mesi precedenti all'intervista, hanno riportato un incidente in casa che ha richiesto il ricorso alle cure del medico di famiglia o l'accesso al pronto soccorso o l'ospedalizzazione, è del 2,4%.

Nel **pool di ASL PASSI**, nello stesso periodo, questa percentuale è del 2,9% e nella **regione Lazio** la percentuale è del 2,7%, simile al valore nazionale.

L'andamento temporale mostra la diminuzione degli infortuni domestici che hanno richiesto cure in Italia (Fig.3 e 4).

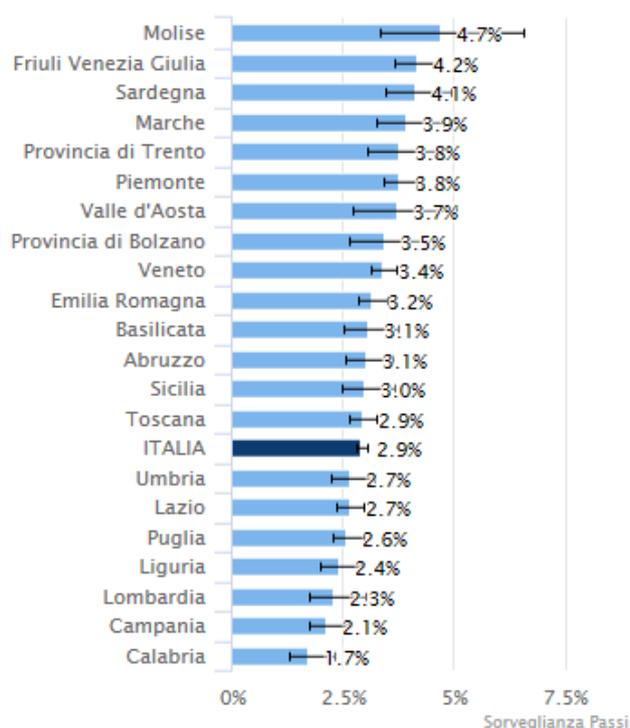
Infornuto domestico che ha richiesto cure per regione di residenza

Passi 2014-2017



Infornuto domestico che ha richiesto cure per regione di residenza

Passi 2014-2017



Serie storica infornuto domestico che ha richiesto cure per area geografica

Passi 2008-2017

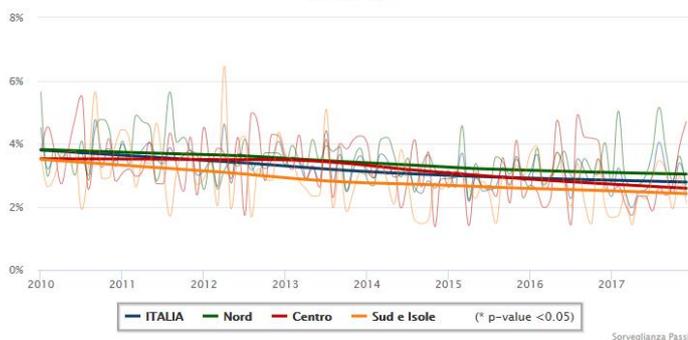


Fig.3

Trend annuale infornuto domestico che ha richiesto cure ITALIA

Passi 2008-2017

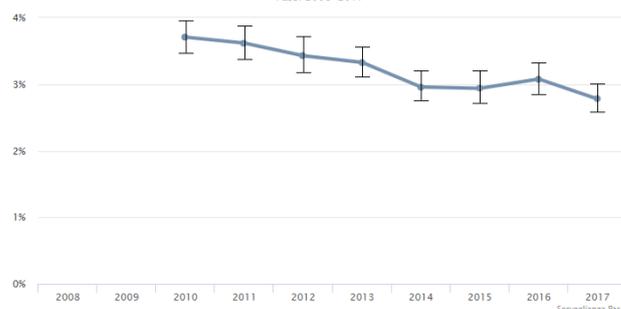


Fig.4

Conclusioni e raccomandazioni

Le persone intervistate hanno una bassa consapevolezza del rischio infortunistico in ambiente domestico, anche quando vivono con bambini o anziani o sono esse stesse ultra 64enni: condizioni e situazioni, queste, in cui il pericolo di un evento accidentale tende ad aumentare e in cui bisognerebbe quindi agire in modo preventivo cercando di sensibilizzare su questa tematica gli utenti a rischio. Esistono programmi efficaci per la prevenzione delle cadute degli anziani, individuati dal Sistema nazionale linee guida (Snlg), e anche degli infortuni dei bambini e di quelli legati al lavoro domestico. Inoltre, le Regioni e le Aziende Sanitarie sono impegnate nel Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione degli incidenti domestici.

Che cosa è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione.

Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato.

I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

A dicembre 2017, sono state caricate complessivamente oltre 389 mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

**A cura del Gruppo Passi ASL Roma 6
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica**

Coordinatore Aziendale:
Dott.ssa Stefania Corradi

Intervistatori (2014-2017):
Dott.ssa Marina Di Geronimo
Roberta Iaboni
Lorena Rossetti
Giovanna Michela Papili
Fabrizio Leofreddi



www.salutelazio.it/prevenzione-cadute-anziani

Si ringraziano:

- I Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita
- Il Gruppo Tecnico Nazionale PASSI ed il Coordinamento Regionale PASSI Lazio
- Tutte le persone intervistate per il loro contributo in tempo, gentilezza ed attenzione.

PASSI
i delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

